

Xylella, in carcere chi non abbatte



In Senato è stato approvato **un emendamento al «decreto semplificazioni»** che prevede anche il carcere in caso di mancato rispetto delle norme sulla distruzione delle piante colpite da xylella.

Secondo la norma inserita nel testo, le misure fitosanitarie ufficiali, o comunque derivanti da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, «**ivi compresa la distruzione delle piante**», dovranno essere attuate «in deroga ad ogni disposizione vigente» e nel rispetto della normativa UE.

La mancata attuazione delle misure per evitare la diffusione della malattia **è punibile con la reclusione da 1 a 5 anni.**

L'emendamento è passato anche **con i voti dei rappresentanti del M5S.** Ovviamente bisognerà attendere l'approvazione definitiva del decreto per sapere se la misura diventerà operativa.

La nuova norma è stata **duramente attaccata da Beppe Grillo** in un lungo articolo sul suo blog, che inizia così: «Entrano nel tuo terreno senza avvisare. Violano la tua proprietà. Non hanno permessi. Motosega alla mano abbattono i tuoi alberi, quegli ulivi che per anni ti hanno garantito un lavoro e hanno permesso alla tua famiglia di vivere. Poi spargono pesticidi. Tu inerme non puoi che star fermo a guardare e respirare, se ti riesce. Se protesti, rischi il carcere: da 1 a 5 anni. **Non è la trama di un film horror. È la realtà.** È quello che prevede il Decreto Semplificazioni in queste ore al vaglio del Parlamento».